

Corriere di **JOLLY** San Severo

SPORT 2000
CENTRO SPORTIVO
PISCINA - PALESTRA - CALCETTO

Via N. Campanile
(zona Lúcera 2)

71036 LUCERA (FG)
Tel. 0881.525888

WWW.INFORMATICA
HARDWARE & SOFTWARE
DI CINQUEPALMI CHRISTIAN

Corso Matteotti, 216
TORREMAGGIORE (FG)

SPORT 2000
CENTRO SPORTIVO
PISCINA - PALESTRA - CALCETTO

Via N. Campanile
(zona Lúcera 2)

71036 LUCERA (FG)
Tel. 0881.525888

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 13757711 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: VITO NACCI - <http://web.tiscali.it/corrieresansevero> - e-mail: corrieredisansevero@libero.it • Stampa: Arti Grafiche Malatesta - Apricena

IL SUPERCARCERE

Ciro Garofalo



Quanta gente attraversa ogni giorno il cancello del Cimitero, per raggiungere le sepolture dei propri cari. Vi sostano davanti, in profondo raccoglimento. Momenti di altissima emozione che non è facile riscontrare in altri luoghi.

Cari amministratori, l'ampliamento del Cimitero sta comportando pesanti ritardi, che nessuno di voi ha tentato neppure di giustificare. Ma, a questo punto, preoccupatevi, quanto meno, che il trasferimento delle salme non avvenga senza la decenza, anche se provvisoria, sistemazione dell'area scoperta, dei blocchi da utilizzare e dei loro accessi.

a pag. 2

VINCENZO CHIRO' CONSOLIDA LA CASSAFORTE DI FAMIGLIA bancApulia, utili a 26,2 milioni



Vincenzo Chirò
Presidente
BancApulia

Il Consiglio di amministrazione di bancApulia ha approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006: l'utile netto consolidato è stato pari a 26,2 milioni di euro, rispetto ai 7,9 milioni del 2005 e dopo aver accantonato imposte per 8,5 milioni di euro.



Tommaso Gozzetti
Direttore Generale
BancApulia

La raccolta globale ha registrato una crescita del 15,8% attestandosi a 3,7 miliardi di euro, rispetto ai 3,2 miliardi del 2005.

Più in particolare, la raccolta indiretta è stata pari a 892 milioni di euro (più 13,6%).

In crescita anche gli impieghi che nel 2006 hanno raggiunto i 2,7 miliardi di euro (più 24,2%).

Conferenza Emanuele D'Angelo

100 ANNI DI TEATRO A SAN SEVERO: IL REAL BORBONE

Grazioso Piccaluga*

Lo scorso 27 marzo, nella sala delle conferenze dell'Hotel Cicolella, il prof. Emanuele D'Angelo, dirigente della sede di San Severo dell'Archeoclub d'Italia, ha tenuto una conferenza sul tema: "100 anni di Teatro a San Severo: Il Real Borbone".

La relazione è stata arricchita con l'ausilio di elaborazioni al computer che hanno permesso di vedere virtualmente, a colori, com'era in origine il "Real Borbone" (noto in tempi più recenti come Cinema Patrino), annoverato, all'epoca, tra i più importanti del Regno.

Responsabile relazioni esterne*

Insegnanti

UNA VITA DIFFICILE

Silvana Isabella

Di certo qualcosa non va nel mondo della Scuola! Sembra che gli insegnanti stiano attraversando un momento particolarmente difficile ed è evidente come, in questi ultimi tempi, stiano vivendo una sorta di crisi esistenziale o, peggio ancora, come si sentono soli! Molteplici i fattori di questo malessere diffuso che vanno dal mancato riconoscimento della professione docente, all'interno della quale non esiste carriera, come avviene in tante altre professioni; infatti si è insegnanti o dirigenti, al fatto che sono i meno pagati in Europa, ma anche perché tutto è diventato più difficile da gestire e, spesso, le famiglie tengono in poca considerazione il lavoro degli insegnanti e non ci sono intese, quindi manca un vero dialogo tra Scuola e Famiglia!

Mai, come oggi, gli insegnanti si sentono soli, tanti sono stanchi e demotivati per un lavoro che non li gratifica più! Bisognerebbe, allora, normalizzare la Scuola - come sentiamo dire - cioè: qualificare e motivare il personale docente; rivedere i programmi non più adeguati alle nuove generazioni; inserire nuove discipline come il Diritto in tutti gli Istituti superiori, ma riscoprire anche le vecchie discipline come l'Educazione Civica, così i giovani conoscerebbero la Costituzione e la Filosofia da inserire in tutti gli Istituti superiori.

In tal modo i ragazzi scoprirebbero i valori della vita ed anche la Musica che può svolgere un ruolo di rilievo

Continua a pag. 8

Visto da vicino

MICHELE SANTARELLI colloquio con il direttore



La scelta non poteva non cadere sul primo cittadino della città, Michele Santarelli, dal criterio per la scelta dei soggetti che ho in animo di intervistare. Sempre con l'intesa e il proponimento di descrivere fatti e, semmai, rievocare sensazioni di prima mano di personaggi che operano nelle Istituzioni ed ai quali l'intera città, guarda sempre con spirito critico il loro impegno, il loro lavoro, le loro decisioni. Governare una città non è facile: i problemi sono tanti, uno ne risolve e cento nascono all'improvviso tanto che, più che alla propria intelligenza, alla propria preparazione, al proprio impegno ci si affida al Padreterno.

L'incontro con Santarelli è stato del tutto casuale, non avendo, un modesto direttore di un ancora più modesto periodico, l'abitudine di frequentare il Palazzo del Potere, ovvero quel "Palazzo dei Celestini" dove alloggiano i responsabili della nostra storia recente.

Quale futuro, Sindaco, prevede per la nostra città?

Quando si amministra una città con circa 60 mila abitanti, i sogni svaniscono, quindi non mi disegno neppure una visione futura. C'è tanto da fare oggi!

Spesso, chi guida una città, in momenti particolari, si lascia prendere da sconforto e dice a se stesso: "chi me lo ha fatto fare"?

Non lascio mai capire a nessuno i miei stati d'animo. Anche nei momenti più intensi, a tutti i collaboratori mostro ottimismo e sempre con il sorriso sulle labbra.

Lei, ancora ragazzo, militava in politica. A sinistra. Cos'è la sinistra?

E' l'unica forma di promozione umana possibile.

In particolare, sindaco, e senza scendere negli abusati, tritati e irritanti cineserie, cosa vuole, a cosa aspira di concreto, la sua maggioranza?

Principalmente a far ritornare, a far riemergere i valori.

Che a San Severo sono latitanti...

E', questo, un allarme che sento di dover dare, perché ho sempre ispirato la mia azione politica al prevalere della ragione sulle passioni. Sento il dovere di offrire certezze ai cittadini in tema di efficienza della pubblica amministrazione, di equità del trattamento fiscale, e di prendere le iniziative che si possono attivare nell'immediato contro la disoccupazione, soprattutto giovanile.

Cos'altro?

Non mi nascondo dietro la polverina di una confusa zuffa politica.

Quale programma per il futuro?

Non un programma statico, ma un programma - processo che resti in sintonia con il vorticoso evolversi della società moderna.

COSA DICONO DI...

Michele Santarelli
Sindaco di San Severo

Ha saputo interpretare fino ad oggi, la parte più popolare della città, che è poi la parte più bella: in molti ambienti resta un punto di riferimento. Insomma un simbolo per San Severo.

Malasanità STRANE DISTINZIONI

Mi chiedo perché, quando si verificano fatti di cronaca negli ospedali del Sud, si parla sempre di "malasanità", mentre quando si verificano al Nord (e ce ne sono di casi più che al Sud) si preferisce ricorrere ad espressioni tipo tragica fatalità" o "errore umano."

Ma perché al Nord non c'è la "malasanità"?

Attenti studenti CELLULARI SEMPRE SPENTI IN CLASSE

I cellulari in classe dovranno rimanere sempre spenti, pena il sequestro. Le Scuole dovranno adeguarsi alle linee emanate dal ministro della Pubblica Istruzione.

In preparazione anche sanzioni contro il bullismo.

BAGNASCO CONTRO I "DICO"



Il disegno legislativo sulle unioni di fatto è "inaccettabile sul piano dei principi, ma anche pericoloso sul piano sociale ed educativo".

Il nuovo presidente della

Confederazione episcopale italiana, monsignor Angelo Bagnasco, esprime la convergente, accorata preoccupazione espressa dai Vescovi sui Dico.

I VESCOVI AI CATTOLICI: MAI I DICO

Prodi non commenta

Il presidente della conferenza dei vescovi Angelo Bagnasco, non fa sconti: i Dico sono inaccettabili, se non alle coppie gay, politici cattolici incoerenti se, in nome della laicità, legiferano contro il magistero della Chiesa.

E Prodi? Non commenta, ma recita l'atto di dolore! A modo suo.

Un successo per la "Margherita"

LELLO D'ANGELO coordinatore provinciale

Nel corso del Congresso provinciale di "Democrazia è Libertà - La Margherita" svoltosi a Foggia, Lello D'Angelo - Assessore all'Urbanistica e membro della Direzione comunale - è stato chiamato a ricoprire la prestigiosa carica di "Vice coordinatore vicario provinciale". Tale elezione,

che rappresenta un traguardo prestigioso per tutta la Margherita sanseverese, è stato raggiunto grazie all'impegno profuso in questi mesi da tutta la Direzione comunale che ha supportato il Coordinatore Francesco Sderlenga nella non facile opera di rilancio del Partito nella nostra città.

Show Time

LA DOMENICA SPORTIVA della beneficenza

a pag. 5

Concessionaria RENAULT

Dacia Logan S.W.

PAZIENZA

...da 35 anni compagni di viaggio!



l'unica fino a 7 posti a partire da € 8.950,00

Via Foggia Km. 1,800 Zona Ind.le San Severo (FG) Tel. 0882.331363, Fax 0882.333063 - e-mail: antonio.pazienza.pazienza@concessionaria.renault.it

PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

IL SUPERCARCERE



"Pure voi state qua?"
"Sò venuto a trovare la buonanima di Cietta, che non ci vengo da un paio di anni, perchè non ce la faccio a camminare e mi sono fatto accompagnare da mio genero Gennarino. Mo' accatò (compro) una diecina di crisantemi alla bancarella e glieli metto davanti alla lapide, se non si sono fregato il portafiori".

"Sentite a me, non ci mettete niente, tanto i fiori se li ruberanno non appena ve ne sarete andati via. Qua è diventata una baraonda che non si capisce più niente. I vostri fiori faranno il giro delle tombe, fino a quando non si ammosceranno".

"Correte, venite a vedere che ci sta qua!"
"Uè, ma questa è una bella sorpresa. Il Ministro l'aveva detto che, dopo l'indulto, la popolazione dei delinquenti è aumentata e che servono nuove carceri".

"Questo sembra proprio un supercarcere. Vedete che muri alti e che inferrate. Ci mancano solo le sentinelle che camminano davanti e indietro sopra i muri".

"Ma perchè l'hanno piantato a fianco al Cimitero?"
"Forse per risparmiare i soldi dei funerali: dalle celle, direttamente ai loculi".

"Vuoi vedere che è stato fatto in una girata d'occhi (celermente) per ficcarci tutta la gente che stanno mettendo in galera in questi giorni? A sentire la televisione, è già una folla e ce ne saranno ancora altri".

"Madonna mia, quanto è grosso. Facciamo un giro per lo stradone di dietro".
"Anche da questa parte continua il muraglione alto".

"Però, dopo una quarantina

di metri finisce tutto. Che sconquasso! Al posto del muro c'è una rete di plastica e, all'interno, si vedono terra nuda e acqua stagnante".

"Nossignore, ci sono dei blocchi sparsi con passaggi brecciati, mentre il resto sembra una masseria abbandonata".

"Ma che carcere e carcere! Questo è il nuovo cimitero che doveva essere pronto da tempo e che sta ancora in queste condizioni".

"Giovanotto, voi che appartenete al cantiere, ci sapete dire quanti loculi sono stati costruiti fino ad oggi?"
"Milleottocento".

"E quanti morti aspettano di essere sistemati?"

"Ho sentito dire un migliaio. Il trasferimento dovrebbe iniziare fra non molto".



"In queste condizioni? Almeno qualche fila di cipressi potevano piantarla davanti ai muri, che sembrano proprio un caserme".

"Almeno mettessero lapidi tutte uguali, con borchie e portafiori dello stesso tipo, per evitare il guazzabuglio che c'è nel Cimitero".

Quanta gente attraversa ogni giorno il cancello del Cimitero per raggiungere

le sepolture dei propri cari. Vi sostano davanti, chi in assorto, profondo raccoglimento, chi versando silenziose lacrime, chi dialogando a bassa voce, chi pregando. Momenti di altissima, intensa emozione, che non è facile riscontrare in altri luoghi.

Ci si reca al Cimitero non soltanto per onorare i resti mortali dei defunti, ma, soprattutto, per rivivere i ricordi e i sentimenti che ci tengono, ancora e sem-

pure tentato di giustificare di fronte alla cittadinanza. Ma, a questo punto, preoccupatevi, quanto meno, che il trasferimento delle salme non avvenga senza la decenza, anche se provvisoria, sistemazione dell'area scoperta, dei blocchi da utilizzare e dei loro accessi. Offendereste la dignità dei vivi e dei morti.

(*) Tiziano Terzani "La fine è il mio inizio" - Longanes



pre, indissolubilmente legati ai nostri cari, fors'anche sperando in un futuro ricongiungimento. In India non si dice "morire", ma "lasciare il corpo" (*), che ha ben altro e più profondo significato. E noi, pur continuando a parlare di "morte", dimostriamo, con i fatti, di

pensarla allo stesso modo. Cari amministratori, l'ampliamento del Cimitero sta comportando pesanti ritardi, che nessuno di voi ha nep-

Regole fiscali

MODIFICHE CONTINUE

Signor direttore, capisco che ogni nuovo governo sia preso dalla voglia di rimediare gli errori del precedente, ma mi pare che si stia esagerando. Ogni giorno ricevo una nuova circolare dal mio insostituibile commercialista che mi annuncia qualche modifica fiscale o un nuovo adempimento. Per favore, signori del governo, tenetevi le vecchie leggi anche se inadeguate e fateci vivere in pace!!!

Enrico Mariano

DIAMO UNA SVEGLIA AI CATTOLICI ASSOPITI

la Santa Messa viene seguita sempre dagli stessi fedeli



La nostra città, grazie a Dio, ha una tradizione profondamente cattolica, anche se, da qualche tempo, sembra che ci si avvicini a Dio e ai Santi, con meno fervore di una volta.

Si, è vero, la devozione alla Santa Patrona è totale anche se, più che in Chiesa a partecipare alla Santa Messa, si preferisce ascoltare le bande musicali e inebriarsi ai fuochi pirotecnici.

Da colloqui intercorsi con sacerdoti, sembra che la quasi totalità dei sanseveresi crede in Dio; saremmo, dunque, uno dei popoli più devoti d'Italia, ma almeno la metà è convinto che, dopo la morte, ci sia una possibilità di dannazione.

Per i nostri concittadini la colpa più grave è la violenza: seguono stupri, furti, calunnie, bestemmie. L'evasione fiscale è solo un peccato veniale che San Pietro cancella non appena giunge sulle tavole prescritte da San Paolo.

I cattolici di San Severo non condannano il sesso fuori dal matrimonio anzi, credono che gli adulteri abbiano un santo protettore.

Ma condannano all'inferno gli amori omosessuali.

Ma non tutti. Una buona percentuale li assolve.

Nessun segno apparente di anticlericalismo: i sacerdoti

sono rispettati: c'è sempre bisogno di qualcuno che interceda per noi:

SPUNTI DI RIFLESSIONE

Delio Irmici



1)- L'ingegneria genetica aspira a cambiare l'uomo, ma non è ancora al lavoro sulle nostre anime. Se non si parte da loro, ogni mutamento resta solo un fatto banale con risultati scarsi.

2)- Abbiamo perduto la capacità di dare un senso vero al nostro stare nel mondo, limitandoci a demolire filosofie e religioni per far posto solo a pragmatismi di ogni specie. I risultati che otteniamo sono modesti e transeunti.

3)- La nostra è una democrazia fragile, timida nel concepire e realizzare un domani sicuro. E' ancora insufficiente l'impegno vero, quello che assume impegni coerenti, capaci di costruire realtà solide.

4)- Ci occupiamo più o meno bene di politica, di economia, di società, ma assai poco della dimensione etica. Stentiamo a convincerci del primato del giudizio morale. Eppure solo da quello possono nascere realtà concrete e durature.

5)- Viviamo una civiltà entusiasmante e perversa. Sono affiorati bisogni e valori che richiedono rapporti umani più vincolanti, un più moderno sistema politico ed una più lungimirante progettazione del futuro.

6)- L'idea di partecipare alla costruzione del futuro, senza avere qualità specifiche per legittimare la nostra presenza è la prova più amara di un umanesimo sconfitto.

7)- L'uomo differisce dagli anatroccoli e dai nati di tutte le altre specie animali, specialmente per la capacità di sottoporre a scrutinio le proprie azioni.

8)- Tre sono i consigli più importanti:- 1)- mantenere in esercizio il proprio cervello, impegnandosi nell'attività prescelta; 2)- liberarsi dalla paura delle malattie; 3)- tener vivo l'interesse per tutto quello che ci circonda.

Educazione

DA CHI COMINCIARE ?

Visto quel che succede in questi tempi, (aggressioni e violenze contro presidi e docenti) non sarebbe più opportuno educare prima i genitori e poi pensare ai giovani?



FOTO OTTICA GRECO

40 anni di esperienza al Vostro servizio

Via T. Solis, 81 - San Severo - Tel. 0882.223917

Giovani

MA QUALE TUTELA...

Egregio direttore, ero ancora un bambino quando sentivo parlare della necessità di politiche pubbliche a vantaggio e tutela del futuro dei giovani. Diventato giovane ho continuato a sentirmi parlare. Ora che non sono più giovane, avendo più di 40 anni, continuo a sentir parlare di "tutela dei giovani" Come mai? Dovrò sentirlo dire anche quando sarò diventato vecchio?

Biagio Croce

Non si scoraggi, vedrà che i figli dei figli dei suoi figli, godranno di questa tutela.

L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo



GLI IMPOSTORI

Fra i tanti personaggi gli impostori son quelli che detesto fortemente, visto che hanno sempre nella mente l'idea fissa degli sfruttatori.

Ci sono alcuni, detto francamente, che credono di fare i professori pronti a dissertar su dei valori di cui non ne sanno proprio niente.

E con le targhe al petto scintillanti, girano eruttando nei saloni di tutti i più noti ristoranti; e quando poi si passa al ballo stretto si scambiano erotiche effusioni per soddisfare pure quel viziuetto...

PRATO CARBURANTI

GASOLIO AGRICOLO E NAZIONALE, RISCALDAMENTO OLII MINERALI

TORRETAGGIORE

Contrada Simeone - Tel. 0882.391898

Vision Project
IMMAGINE & COMUNICAZIONE

Viale 2 Giugno, 11 > SAN SEVERO (FG)
Tel. e Fax 0882.334992 > Cell. 347.4421928

CI SONO COSE
CHE SI LASCIANO
GUARDARE...



Parliamone Insieme

Mons. Mario Cota

MEDITANDO LA PASQUA

"Gesù non è venuto per dirci delle frivolezze, non ha fatto il viaggio di venire sulla terra per raccontarci delle amenità.

Non è morto e risuscitato per divertirsi, non ci ha dato parole morte, ci ha dato parole vive, da nutrire".

(Pèguin in 'Oevres poétiques, 587)

Rev. Don Mario, Ad Ortona in Abruzzo, la notte di Pasqua nella chiesa parrocchiale, accendiamo le nostre candele dal cero pasquale. Non è chiaro a me ed alle mie amiche di liceo quale sia il significato di questa liturgia.

Annalisa ed amiche

Gentili Lettrici, non è poi tanto difficile capire il significato di questo rito che non appartiene solo alla parrocchiale di Ortona, ma a tutta la cristianità. Attingendo la luce dal cero pasquale, siamo chiamati a portare la luce di Pasqua di Cristo Risorto per le strade della vita, ad accendere le fiammelle di altri fratelli che, forse, vivono ancora nel buio.

Così il rito di accendere le candele dal cero pasquale ci rivela il significato profondo della Pasqua: la luce del Risorto riafferma una verità intima della vita umana: l'uomo è fatto per l'eternità, per l'incontro con il prossimo.

Invero la Pasqua è prima di tutto l'incontro con il mistero dell'Altro. Vivere il mistero della Pasqua è fare esperienza di eternità, perché la morte è sconfitta e la vita senza fine trionfa. Ogni notte di Pasqua quindi è notte di liberazione da tutto ciò che ci tiene imbrigliati nelle maglie dell'effimero, da tutto ciò che appesantisce la nostra vita.

Significato importante ci è dato dal fatto che, essendo l'uomo a immagine di Dio, allora incontrando l'altro, il diverso da me il fratello che mi vive accanto, incontro il Signore, il Risorto. D'altra parte, saper incontrare l'altro è oggi più che mai necessario, la Pasqua ci invita a stare dentro a questa quotidianità per poter veramente incontrare l'altro, avvicinarlo, accoglierlo.

Questo iniziale contatto ci dispone all'incontro all'ospita-

lità genuina per iniziare la personale conversione.

Vivere la Pasqua è, dunque, sapersi decentrare in maniera stabile verso l'altro, è provare quella compassione del buon samaritano, è vivere con lui l'empatia, la capacità cioè di mettersi nei suoi panni pur rimanendo se stessi, è, come dice Martin Buber:

"saper guardarci e dialogare da sponde opposte e tuttavia passare dall'altra sponda, metterci d'altra parte" (da "Vivere la Pasqua in un mondo multietnico" Milano 2005, 63).

BUONA PASQUA
Cordialmente

don Mario

MICHELE BELLOTTI laurea in Ingegneria informatica

Recentemente, presso l'Università Politecnica della Marche di Ancona, si è brillantemente laureato in "Ingegneria Informatica", l'ottimo giovane Michele Bellotti che, con il chiarissimo prof. Dragoni, ha discusso la tesi Progetto e sviluppo di una xlet che sfrutta il canale di ritorno del digitale terrestre per interrogare un database remoto, riscuotendo vivo compiacimento e apprezzamento sia da parte dei docenti che dai numerosi

colleghi ed amici che hanno assistito all'esame. Ne siamo lieti noi del "Corriere" quando registriamo la capacità dei giovani nello studio e nella assidua, profonda e acuta preparazione, ne sono orgogliosi i fortunati genitori signor Antonio e signora Gina, felicissimi gli affettuosi nonni Michele e Carmela Parracino, zii, cugini e tutta la grande famiglia Bellotti - Parracino. Al neo ingegnere rinnoviamo gli auguri di una fortunata e brillante carriera.

Guardasigilli:

SI AL CROCIFISSO IN TRIBUNALE

Il Crocifisso può continuare ad essere esposto nelle aule giudiziarie, quale alto simbolo della nostra tradizione e dei nostri valori civili e culturali, espressione di rispetto per l'altro e di profonda solidarietà umana.

Il ministro della Giustizia Clemente Mastella, al question time, ha così risposto al deputato della "Rosa nel pugno" Maurizio Turco, che ha replicato: - Blasfemo, così si derubrica un simbolo religioso a simbolo culturale.

Le lettere,
firmate con nome,
cognome e città vanno
inviare a:

Corriere di San Severo,
via Morgagni, 9
71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877



e mail: corrieredisansevero@libero.it

PER LA PACIFICAZIONE NAZIONALE

Giuliano Giuliani

Torna aprile e con aprile il doloroso ricordo della guerra civile che ha mietuto decine di migliaia di vittime.

Quando potranno, gli stretti congiunti dei caduti della parte "sbagliata", i fascisti, per intenderci, asciugarsi una lacrima avendo a fianco le istituzioni, i partigiani, i vincitori, insomma?

Possono, gli attuali governanti, pensare di portare la pace in altre parti del mondo, attraverso i nostri meravigliosi giovani in divisa all'uopo mobilitati, se prima non riescono a pacificare gli italiani?

Sanno, i governanti, del falso pacifismo che contraddistingue certi gruppi di estrema sinistra, sempre pronti, in nome del comunismo, a costituire bande armate per uccidere impunemente gente perbene?

Durante gli "anni di piombo", quando si scriveva, tra l'assoluta indifferenza di chi governava, e anche con la complicità di certo "culturame", "uccidere un fascista non è reato", ogni anticomunista è stato nel mirino di "figli di papà" che giocavano a fare la rivoluzione!

Ecco perché, anche quando abbiamo avuto l'onore e l'onore di essere a capo della pubblica amministrazione, insieme ad altri amici, non abbiamo fatto mai mancare il nostro piccolo contributo alla

grande e nobile causa della pacificazione nazionale.

Ostinarsi a non comprendere tutto ciò, significa essere complici di volgari assassini perpetrati ai danni, ripetiamo, di ogni nemico del comunismo, ucciso in quanto tale, fino ai giorni nostri.

A proposito di folle violenza comunista rimasta impunita, l'episodio più clamoroso, accaduto durante gli "anni di piombo", è l'orrenda morte dei fratelli Virgilio e Stefano Mattei, bruciati vivi nella loro abitazione romana.

Era il 16 aprile 1973, quando

estremisti di sinistra diedero fuoco all'uscio di casa di Mario e Anna Mattei, cospargendolo nottetempo di benzina. Nel rogo, trovarono orrenda fine i due figli: Stefano, di otto anni, e Virgilio, di ventuno.

Il giorno dopo, nel quartiere romano di Primavalle, comparvero le scritte: "uccidere un fascista non è reato".

Nessuna pietà, neppure per un bambino di appena otto anni!

Non sappiamo quanti aprile vivremo ancora, ma mai dimenticheremo il sacrificio di figli di fascisti o di missini o di anticomunisti o di partigiani vittime dell'odio politico. Per questo abbiamo voluto scrivere i versi che pubblichiamo:



Durante i pasti

TELEFONATE MOLESTE

Signor direttore, a non voler esagerare, ricevo un giorno sì e l'altro pure, decine di telefonate al giorno, molto spesso in orario pasti, che mi propongono proposte che sono del tutto fuori la mia vita familiare e professionale. Sono solidale con i "telefonisti" che, immagino, espletano un lavoro per cui tirare a campare, ma auspicherei una regolamentazione a breve,

perché il disturbo è diventato insopportabile anche se cerco di essere educato con quelle belle signore o signorine che interrompono o il pranzo, o la pennichella, o l'intimo incontro con la propria compagna. Io cerco di essere educato e comprensivo, perché so che dall'altra parte del filo telefonico è sicuramente un precario/a da 400 o 500 euro al mese, ma...

Adriano Daris

PRIMAVALLE

Spento è il fuoco appiccato dall'odio ma non il giovane sorriso di Virgilio e Stefano che stretti in un ultimo fraterno abbraccio come fiaccolle di vita eterna rischiarano l'infame lunga notte di Primavalle. Lontano guardano mamme che han perso il sorriso e attendono il ritorno di figli caduti in anni di piombo quando l'uomo smarrito avea la strada che torce umane come faro di civiltà additano alle generazioni che verranno

Lettera aperta di un elettore a Marco Follini.

INCOMPRENSIBILE E GROTTESCA LA SUA SCELTA

Vito Sibillio



Egredo Senatore, da elettore dell'UDC la sentivo parlare della

necessità di sostituire Berlusconi, ma non credevo con Prodi; della prospettiva di allargare la Casa della Libertà, ma non pensavo che avrebbe allargato l'Unione; di confrontarsi alle urne su un nuovo centro politico fatto di programmi, ma non immaginavo che avrebbe fatto trasformismo parlamentare per sostenere un estratto del programma prodiano.

Dopo le elezioni credevo fosse per un'ampia coalizione, e non per prestare il suo unico voto ad una maggioranza che contestualmente ne ha persi quattro (tre senatori a vita e uno eletto).

Ci dice che vuole una tregua e una soluzione ai problemi condivisi: è per questo che sostiene lo stesso governo caduto qualche settimana fa?

E' vero che i parlamentari non hanno vincolo di mandato, ma forse allora non bisognerebbe neanche farsi portare da un partito in una lista sigillata e in una coalizione. Mi domando cosa farà su Dico e eutanasia: cercherà le larghe intese anche nelle questioni

di coscienza? Mi dicono che non ha guadagnato nulla dal passaggio di fronte - oltre forse la rielezione... Ma questo mi rende ancora più incomprensibile e grottesca la sua scelta.

Club Liberal San Severo

Per la Scuola

MAGGIORE ATTENZIONE

Signor direttore, la scuola italiana dopo essere stata pomposamente definita il luogo dove si combattono le prime battaglie dello spirito, ora trova spazio sui mezzi di informazione per motivi boccacceschi o penali.

Se il Paese vuole davvero restare tra le prime potenze mondiali deve assicurare alla

scuola attenzione e mezzi atrimenti in futuro dovremo "importare" anche i laureati e affidare la preparazione culturale ancora di più a programmi e modelli che tutto possono essere fuorché educativi.

Gino Alberini
preside in pensione

L'ARCIDONNA DI SAN SEVERO

e le manifestazioni per la "Giornata Internazionale della donna"

All'impegno e all'entusiasmo delle dirigenti dell'Associazione e della Presidente Carmela La Mela si deve il ricco programma di manifestazioni che nel corso del mese di marzo si sono svolte presso il locale Museo Civico e presso l'Auditorium del Teatro Verdi:

conferenze (on. Basso e on. Mongiello, l'una sulla storia della emancipazione femminile, l'altra sul Welfare delle donne), concerto poetico con musica e lettura di poesie della Merini e della Dickinson,

al pianoforte Lucia Di Lella e recitazione di Daria Paoletta e, infine spettacolo del Laboratorio Teatrotterra a cura di Luigi Minischetti e Luciana Ferrante, i quali si sono cimentati in modo eccelso nella recitazione di alcuni brani, insieme alle "promesse" del Laboratorio Teatrotterra (Antonella Totaro, Valerio Anichino, Antonella Di Gioia, Claudia Sabato, Ines Mainala e al pianoforte Monica Dell'Oglio).

Silvana Del Carretto

ESCLUSIVISTA

SCAVOLINI CIACCI

GRUPPO COLCIMA

MAZZOLA

MERCANTINI

GIORNO, NOTTE E ARMADIATORI

ARREDAMENTI CIPRIANI SNC

di CIPRIANI ANTONIO E RAFFAELE

www.arredamenticipriani.it

SAN SEVERO
Via Giotto, 9
Tel. 0882.376444
Fax 0882.333273
www.arredamenticipriani.it

ACCADEMIA
DEL MOBILE

Ex Ausl Fg/1

L'UNITA' MOBILE DI RISONANZA MAGNETICA

L'obiettivo dell'Attività di radiodiagnostica sul territorio Asl Fg è quello di favorire equilibrati rapporti tra Ospedale e territorio con un sistema idoneo, accessibile ed efficace nel fornire qualificata assistenza diagnostica mediante integrazione tra strutture ospedaliere centrali e territorio provinciale.

Peppe Nacci



Da parecchio tempo a questa parte, sul territorio della nostra ormai grande Azienda Sanitaria, veleggia un furgoncino che fa felici i pazienti che hanno bisogno di un esame per il quale le liste di attesa sono infinite, e fa felici i dirigenti, che godono della felicità dell'utenza ma che possono portare utili nelle casse di una struttura che ne ha bisogno. I servizi offerti da questa iniziativa sono: l'Unità mobile di radiologia tradizionale e la Risonanza Magnetica mobile, gestite e dirette esclusivamente dal reparto di Neuroradiologia dell'Ospedale Teresa Masselli Mascia di San Severo.

La Risonanza Magnetica mobile è attiva attualmente nei comuni di Vieste, Vico, Sannicandro e Torremaggiore (Ospedale); lo sarà presto anche nei comuni di San Marco

in Lamis (Ospedale), Troia e Lucera (Ospedale); l'efficacia del servizio ha riscosso il favore dell'utenza e della direzione che ne ha approvato l'efficienza e ne ha esteso la territorialità, anche per effetto dell'accorpamento delle Ausl.

L'Unità mobile di radiologia tradizionale e' attiva attualmente nei comuni di Aprice, Poggio Imperiale, Lesina, Serracapriola, San Paolo, e tutti i comuni del subappeni-

RICORDO DI ANTONIO CECI un anno dopo la scomparsa



Il 5 aprile dello scorso 2006 ci lasciava il prof. Antonio Ceci, che a San Severo era nato il 2 giugno 1915. Nei suoi 91 anni di vita ha at-

traversato quasi tutto il Novecento ed è stato fino all'ultimo vigile ed attento testimone della nostra realtà, uomo di estrema dirittura morale e di grande coerenza nel campo politico e sociale. Educatore esemplare, alto, solenne, serio, lo ricordano oggi non solo coloro che lo ebbero quale docente di italiano e latino al Liceo classico "Tondi", ma anche quanti (forse i più) lo ebbero quale Preside intransigente e severo all'Istituto Magistrale "Pestalozzi", la sua creatura.

E quanti infine, parenti ed amici, lo hanno conosciuto, amato e stimato nelle sue semplici vesti di uomo schivo, onesto, giusto.

Silvana Del Carretto

PIZZA DEL MEDITERRANEO



Nel panorama delle pizzerie sanseveresi, ci preme segnalare una nuova gestione.

La rinomata Pizzeria "Mediterraneo" ha rinnovato grazie a Teo Masucci e Sergio Iacovino, il sapore dell'antico prodotto napoletano, quando, verso la fine del '700 la focaccia diventò pizza e quindi il pasto più apprezzato da grandi e piccini e di ogni classe sociale.

La prova si riscontra ogni sabato o domenica sera, quando le pizzerie sono affollate fino a tarda notte.

Il segreto della pizza del Mediterraneo è negli ingredienti di prima qualità, oltre che nella bravura del pizzaiolo Enea; olio extra vergine, lie-

vitazione naturale, farine con i grani e lievito madre, stesura manuale e cottura nel classico forno a legna.

E per chiudere in dolcezza: le fantastiche torte e dessert della sorprendente Pina. Non chiedetele la ricetta: "E' fatica sprecata!"

Il Corriere, augurando alla nuova gestione del Mediterraneo brillanti risultati, e non si preoccupa di essere stato un po' parziale nella descrizione della pizza e di personaggi ai quali è legato da vincoli di affetto e di amicizia.

I nostri lettori, infatti, sono invitati a saggiare personalmente il giudizio espresso dal Corriere trovandolo inequivocabilmente attendibile.

UN SORSO DI CIELO

Silvana Isabella

Non credere mai a chi ti vede come un miserabile e laido vinto! Vola via, nessuno potrà fermarti! Sarai libero di bere un sorso di cielo e di assaporare tutti i frutti della tua terra amabile e cara. Sarai libero di trovare inattesi sentieri e di vivere ovunque un nuovo mattino. Chiunque incontrerai chiunque ti offrirà una valida mano chiunque sia, immagina che sia la mia.

Una buona notizia

UGUALI FIGLI LEGITTIMI E NATURALI

Un disegno di legge conferisce al governo la delega ad eliminare dall'ordinamento ogni residua discriminazione tra figli legittimi e quelli oggi definiti "naturali".

SCHERZO

Delio Irmici

Dove vai, ruscello canterino? Giù nella valle

Dove vai, o sole fiammeggiante? Giù negli abissi

Dove vai, o barca dondolante? Alla deriva

Dove vai, viandante affaticato? Alla malora

Scuola

I DOCENTI

Gentile direttore, sono una insegnante di scuola media. La cronaca quotidiana è piena di notizie che mostrano un inquietante degrado della scuola italiana.

Assicuro che quello portato alla ribalta della cronaca è solo la superficie di un malessere che si va consolidando lentamente ed irreversibilmente, di fronte alla ingiustificata colpevolizzazione della classe docente.

Non è bello, mi creda, svegliarsi la mattina e andare al lavoro con la certezza di essere umiliata e avvilita dalla crescente maleducazione, inciviltà e violenza gratuita da parte di studenti.

E nemmeno è bello farlo per poco più di mille euro al

me. Si può solo subire in silenzio e sperare di tornare a casa incolume. Si è perso ormai il senso dell'autorevolezza dell'insegnante, in nome di un modello educativo che ciecamente tutto permette e tollera, a sostegno di un modello di convivenza civile dove la civiltà è ridotta a mero accessorio. Non servono solo e già tanti, troppi convegni, parole, esperti o presunti tali. Serve ripristinare la semplice certezza che mancare rispetto a chiunque nella scuola (insegnante, studente, preside) è una cosa grave e suscettibile di punizione severa. Proprio come ai tempi in cui, sui banchi di scuola, sedeva io.

Adelina Cotugno

COMUNICARE L'INEFFABILE



...viaggio nella poesia Neogreca



Pasquale Pizzicoli *



Il 28 febbraio scorso, presso l'hotel Ciccolola è stata tenuta una conferenza dal titolo *Viaggio nella poesia Neogreca e...raffronti*, proposta dal Lions Club di San Severo e tenuta dalla dottoressa Maria Rosaria Fino, grecista e latinista, nonché già assistente di letteratura neogreca presso l'Ateneo barese.

Ricordo le parole del poeta Dylan Thomas, *...il mondo non è più lo stesso dopo una bella poesia*; se tale motto può essere opinabile in quanto può determinare coinvolgimento emotivo solo nelle anime elette, indiscutibile è invece il debito che la cultura occidentale ha nei riguardi della Grecia per la poesia, l'arte in generale, la scienza ed il pensiero.

Indubbiamente ben nota è la letteratura greca classica, ma non altrettanto è la conoscenza degli autori greci dal 1200 d.c. fino a nostri giorni.

La Fino ha provveduto a colmare tale vuoto elaborando dei confronti tra autori greci vissuti tra il 1800 e '900 e poeti appartenenti al nostro mondo letterario.

La similitudine, la musicalità, fra poesia greca e quella italiana è stata evidenziata dalla lettura di Kostas Lavanos ed Alessandra Pinto.

Fra i poeti magistralmente assimilati, è opportuno ricordare il Patriota Andrea Kalvos ed Ugo Foscolo (*A. Zacinto*) entrambi nati a Zante e contemporanei.

Dalla lettura delle loro liriche emerge la nostalgia della Patria lontana e dell'illacrimata sepoltura in terra straniera; ricordo altre assimilazioni fra

Dionysios Solomos, Arrigo Boito e Cavalcanti, fra Angelo Sikelianos ed Ugo Foscolo. (*Inno alle Grazie*) Non meno coinvolgenti sono stati i raffronti fra Leopardi e Karyotakis, fra Kavafis e

Montale, fra Giorgio Seferis e Quasimodo e non si possono non ricordare le esaltanti liriche del Nobel Odiseas Elitis.

*addetto stampa

Alcool

I GIOVANI NE ABUSANO

Valentina Lendaro



Fenomeno, spesso sottovalutato e considerato dalle famiglie del tutto normale, è stato, invece,

evidenziato dall'organizzazione mondiale della sanità, come causa di un quarto dei decessi di giovani tra i 15 e 29 anni.

Sempre più spesso si assiste ad un consumo eccessivo di queste sostanze: un'indagine della polizia stradale ha evidenziato come il 50% degli incidenti della strada tra i giovani è causato da un impiego smodato di alcolici.

Le ricerche confermano che l'uso degli alcolici fa un salto significativo dopo i 18 anni, età dell'indipendenza economica e dell'ingresso nel mondo del lavoro.

Troppi giovani considerano bere ed ubriacarsi come parte del loro divertimento, senza rendersi conto delle conseguenze a breve e a lungo termine.

Ma un giovane che cosa cerca nel divertirsi abusando degli alcolici?

Lo stato di euforia ed il sentirsi disinibiti fanno da forti catalizzatori emozionali in età dove l'affermazione della propria identità può portare fuori strada.

Diventa quindi urgente un

intervento deciso della famiglia e della scuola dove bisognerebbe ritornare al piacere del gusto e al non confondere l'eccesso con il successo.

Curiosità

UN SECOLO FA GIANBURRASCA

Esce nel 1907 il famoso *giornalino* di Gian Burrasca e il personaggio ebbe subito un gran successo.

Scritto da Vamba (*in realtà lo scrittore Luigi Bertelli*) nato a Firenze nel 1860, autore di *Ciondolino* e famoso giornalista del *Il Fanfulla*, incarna la rivolta contro il perbenismo della società del primo Novecento.

Su iniziativa di Santarelli

UN'AREA DELL'ABITATO INTITOLATA A LORD BADEN POWELL fondatore dello Scoutismo mondiale

La Giunta Comunale, su iniziativa del Sindaco Santarelli, ha inteso accogliere la richiesta del Gruppo *Age-si - San Severo 2* per l'intitolazione di un'area dell'abitato al fondatore dello Scoutismo mondiale Lord Robert Baden Powell.

Con questa scelta, l'Amministrazione Comunale ha voluto ribadire anche nella nostra realtà sanseverese che Lord Baden Powell, attraverso la sua organizzazione giovanile (*maschile e femminile*) sparsa in tutto il mondo ha contribuito in modo immenso a trasmettere valori preziosi sotto l'aspetto educativo e del vivere civile.

Tavola rotonda

ADOLESCENTI E IDENTITA' SESSUALE ascoltare, dialogare, capire

Lo scorso 24 Marzo, nell'Auditorium del Teatro Verdi si è svolta una Tavola rotonda dal titolo *"Adolescenti e identità sessuale. Ascoltare, dialogare, capire"* organizzata da Casa Sirene.

Ha introdotto i lavori il presidente di Sirene, don Dino d'Aloia prete, che, brevemente, ha illustrato il programma.

E' stato quindi proiettato il documentario *Nessuno uguale. Adolescenti e omosessualità*. Moderatrice: Grazia Giuliani, magistrato; Nel dibattito sono

interventuti: Salvatore Onorati, presidente dell'Ordine dei medici ed Odontoiatri di Foggia; Laura Leone, pastora valdese di Vasto; Lucio Angelo Renna, vescovo di San Severo; Claudia Toscani, AGEDO *Associazione Genitori di Omosessuali di Pescara*; Elda Andriola, psicologa-psicoterapeuta Istituto A.T. Beck area minori Roma; Paola Marino, assessore alle politiche sociali San Severo; Titti de Nucci, responsabile U.O. prevenzione e formazione del D.D.P. Asl/Fg 1.

IL BUONO VALE IL 50% DI SCONTO FINO AL 30 APRILE

BAG & CO.

borse e accessori moda

via Principato, 13 (nei pressi di Piazza Incoronazione) San Severo

Da oltre 60 anni

GIULIANI SNC
IL FUTURO DELLA TRADIZIONE

●BANCO SALUMI
●ENOTECA
●OLTRE 60 MARCHE DI ACQUE MINERALI

la qualità
al giusto prezzo

Via Foggia - Tel. 0882.331205
San Severo

LE STRAGI DEL SABATO SERA

Antonio Censano*



Nel primo giorno, nelle prime ore di ogni nuova settimana lavorativa, il Telegiornale

inizia sempre con il trasmettere notizie pessime.

Il "bollettino di guerra" relativo al giorno di sabato, e talvolta anche della domenica della settimana già trascorsa, quando giovani, giovanissimi e loro coetanei perdono la vita (in due, tre, quattro o cinque) alla guida di un'auto lanciata a folle velocità, ritornando da una discoteca dove, spesso, hanno per giunta assunto (ad abundantiam!) alcool e droghe delle più varie. E la incoscienza di questi coinvolge talvolta, incolpevoli conduttori di altri veicoli in viaggio, magari per motivi seri e gravi, con la famiglia. E questo dispiace di più!

Non è che, poi, la settimana trascorra sempre tranquilla sotto l'insegna di buone notizie!

Le tragedie accadono, è vero, però, soprattutto sul finire delle stesse.

Le cause sempre uguali: alta velocità, alcool, droga! Trasmesse quelle pessime, il Telegiornale continua con le notizie brutte: c'è Prodi ancora al governo con tutto il circo equestre!

Mentre per quest'ultima iattura la soluzione è, però prossima, alle cosiddette stragi del sabato sera pare non esservi rimedio.

La Vita per i giovani non è, oggi, dono di Dio e non merita più d'essere vissuta fino a quanto Egli vorrà, la Vita non è più un bene, un valore assoluto da non bruciare tra i fumi dell'alcool, i falsi allettamenti della droga, l'ebbrezza di una velocità folle!

A diciotto anni hanno tutto, senza essersi guadagnato, con fatica e sudore, niente.

Tutto gli è dovuto, nessun debito essi hanno!

I genitori sono spesso loro succubi se non inconsapevoli responsabili dei loro vizi e che, sempre contrastando, non hanno l'autorità d'impedire.

La scuola non è più "maestra di vita" ma sovente palestra di violenza, sesso ed ignoranza.

E se i docenti (e ve ne sono ancora di buoni) si azzardano a vietare questo o quello, sono costretti a subire le reprimende dei familiari dei discendenti tutti paladini e portatori di falsi valori di libertà e democrazia.

Insomma alle tante cause lontane di ciò che accade, è più difficile porre un argine ma, almeno per quelle più vicine, può esservi e deve esservi una soluzione!

Per queste ultime basterebbe fare ricorso al cervello, non a quello del ministro Ferrero (ma ne è veramente dotato?) che propone di abbassare ancora indiscriminatamente i limiti di velocità, di vietare (in assoluto) la circolazione

dei veicoli il Sabato sera, di inasprire le sanzioni (elevare quelle pecuniarie e togliere più punti dalla patente) ed altre amenità degne del miglior comico che, oggi, calchi le scene.

I rimedi proposti non servirebbero, infatti, a nulla perché la loro osservanza, o meno, dipende esclusivamente da quel senso di responsabilità cosciente che i destinatari, invece non hanno.

Per chi non si preoccupa di perdere la vita tra alcool, droga e la pazza velocità delle auto da lui guidate, figuriamoci cosa cambia e quali timori incute un obbligo in più o in meno di osservare le leggi, di subire una sanzione più rigorosa o più benevola!

È necessario affrontare il problema preoccupandosi, dapprima, di attuare una prevenzione seria ed attenta e poi una repressione rigorosa. È necessario vietare, prima, l'acquisto (da parte dei giovani o di loro prestanome) di autovetture che possono superare i 120 km/h.

Impedire che gli stessi (senza differenza di sesso) possano guidare macchine in grado di superare la velocità per l'innanzi indicata. E detti divieti potrebbero colpire le persone di età inferiore ai 30 anni.

In aggiunta alle dette proibizioni, appare più che utile far presidiare l'uscita dalle discoteche (verso le ore una, due o tre della notte) da agenti della polstrada che possano controllare e vietare, a chi non ne sia in grado, di porsi alla guida di auto.

Sanzionare poi l'inosservanza dei divieti con il sequestro del veicolo (una prima volta) è poi, in caso di ripetuta

inosservanza, con la confisca dello stesso.

Sono solo i dolori di tasca, di reale e subitanea attuazione, che servono oggi a correggere e rieducare! Altre pene non vi sono e, se vi sono, sono estremamente incerte!

Ed il rimodulare auto, motori e velocità non significherebbe, affatto, porre limitazioni e pastoie alla produzione delle aziende automobilistiche.

Capiscano anche quest'ultime, e si adeguino, che è inutile e dannoso produrre autovetture che marcano ad oltre 200 km/h quando la nostra rete stradale, pur volendo accantonare il problema delle stragi del Sabato sera (ma il dramma non è, comunque, da minimizzare) non consente velocità da autovelodromi.

Se c'è qualcosa da velocizzare sono le proposte serie, la volontà di tradurle in realtà, i tempi di realizzo della stessa. Non serve piangersi addosso, piangere le tante giovani vittime della strada delle quali siamo stati, anche noi, i carnefici!

*Avvocato

Criminalità ATTENTI AI PREGIUDIZI

Caro direttore, frequentemente, nell'annunciare fatti di cronaca nera, viene indicata anche la nazionalità e, a volte, la "probabile" nazionalità dei protagonisti. Che senso può avere questa specifica informazione se non quello di accrescere eventuali pregiudizi o crearne dei nuovi?

Alberto Tucci

Show Time

LA DOMENICA SPORTIVA della beneficenza



Si è svolta domenica 1° di Aprile, ma non è un pesce d'Aprile, al contrario è stata una vera domenica sportiva; ma non di quelle che si vedono alla tv con violenza e giri d'affari, ma una domenica di sano sport e soprattutto di beneficenza e divertimento. Il merito della manifestazione è di Ernesto Miglio, coordinatore degli istruttori della cittadina palestra Show Time, che ha organizzato una giornata di vari corsi sportivi, praticabili nelle belle sale della palestra e devolvendo l'intero ricavato all'Associazione Superamento Handicap

sita in via Rosa.

Le discipline svolte sono state: Modular/Pilates diretto dall'istruttrice Stefania Scanzano, Step/Aerobica diretto dalla brava Fiorella Di Tanno, Spinning diretto dal talentuoso Matteo Ferrara e Sanda/Kick Boxing diretto dall'energico Gaetano Del Core. Tutti bravi e simpatici i tecnici della show time che vedete in un abbraccio simbolico nella foto, che rappresenta il loro affiatamento e soprattutto il loro impegno verso il sociale.

Università di Pescara ALESSIO NIRO, LAUREA IN SCIENZE MANAGERIALI



Relatore il c h i a r m o prof. Luciano D'Amico, presso l'Università "Gabriele D'Annunzio" di Pescara, si è brillantemente laureato in Economia e Management l'ottimo e promettente giovane Alessio Niro, figlio diletto del nostro valido collaboratore Luciano.

Il giovane ha discusso con il chiarissimo relatore la tesi: "Il fenomeno delle Low Cost Airlines: analisi strategica della Ryanair, riscuotendo consensi ed ammirazione sia da parte dei docenti che dei tanti colleghi presenti alla discussione della tesi. Al giovane laureato la redazione al completo del nostro giornale, augura luminosi traguardi, certa che saprà raggiungere le vette più alte. Parimenti, si congratula con i fortunati genitori, prof. Luciano Niro e gentile signora Anna Maria Testa che nel loro figliolo ripongono la loro fiducia e le loro speranze.

A festeggiare Alessio, felicissima, la sorella Laura, la fidanzata signorina Ilaria Martignetti, gli adorabili nonni e una gran folla di amici e parenti.

Mondo del lavoro I GIOVANI LAUREATI

Caro direttore, i giovani laureati, verso i quali il tuo giornale mantiene una particolare sensibilità, hanno una grande difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro. Problema che tu, molto acutamente, metti sempre in risalto.

Finita l'Università, non trovano spazi e si perdono nella ricerca di lavori precari, in corsi o tirocini, master o altre lauree che iniziano solo per

non sentirsi inutili. Questa situazione, stimato direttore, sta comportando la produzione di "giovani - vecchi" con più di una laurea, ma senza esperienza lavorativa, che continuano a vivere a casa dei genitori e con l'ansia di trovare un lavoro che permetta di iniziare una propria vita.

alessandrromiti@hotmail.com

INVITO ALLA LETTURA
SILVANA DEL CARRETTO
LUCIANO NIRO

IL COLORE DEI MORTI

di Luciano Nanni

E' un libro di racconti (37 in verità) tutti un po' particolari, fatti di idee e di sogni. Le descrizioni, sia che si tratti di luoghi sia che si tratti di eventi, sono minuziose e perfette. Lo stile è piacevole, lineare e chiaro, e la lettura risulta piana e scorrevole, e spesso riesce a trascinare il lettore in un mondo "di là", tra giardini e vivai, strade infangate e magazzini abbandonati, alberi spettrali e porte nascoste, paludi e nebbie che portano quasi alle porte dell'inferno. Attraverso uno scavo curioso nelle sue vicende personali, l'Autore si affida alla fantasia e all'inventiva più estrosa che coinvolgono e stupiscono.

I.T.C. "A. Fraccacreta"



Istituto Tecnico Commerciale Statale "Angelo Fraccacreta" San Severo

Il MPI - Direzione Generale, l'Ufficio Scolastico Regionale - Puglia, il Centro Servizi Amministrativi - Foggia, hanno autorizzato, nell'ambito del programma "LA SCUOLA PER LO SVILUPPO" 2000 - 2006 Obiettivo 1 i seguenti progetti cofinanziati dai Fondi strutturali europei

Misura 1 Azione 1.A (1.A.2006.716) Sviluppo delle competenze di base e trasversali nella scuola Conf. A. Formazione in nuovi linguaggi (Informatica)				Misura 1 Azione 3 (1.3.2006.411) Supporto alla formazione in servizio Ed. per il terziario Conf. A. Corsi modulari di 50 ore per la formazione dei docenti nelle nuove tecnologie dell'informazione			
Demonstrazione	Destinatari	Durata	Obiettivi	Demonstrazione	Destinatari	Durata	Obiettivi
Hardware e software in rete e la certificazione CDL	Allievi frequentanti l'anno "A" Fraccacreta	50 ore	Acquisire le competenze di base e trasversali per il conseguimento della certificazione ECDL	Il computer in classe la certificazione ECDL	Docenti	50 ore	Acquisizione di competenze per un uso delle tecnologie informatiche nei processi dell'insegnamento

Centro Territoriale Permanente per la Formazione in Età Adulta c/o ITC "Fraccacreta" San Severo

Il MPI - Direzione Generale, l'Ufficio Scolastico Regionale - Puglia, il Centro Servizi Amministrativi - Foggia, hanno autorizzato, nell'ambito del programma "LA SCUOLA PER LO SVILUPPO" 2000 - 2006 Obiettivo 1 i seguenti progetti cofinanziati dai Fondi strutturali europei:

Misura 6 Azione 6.1 (6.1.2006.598)				Misura 6 Azione 6.1 (6.1.2006.585)			
Demonstrazione	Destinatari	Durata	Obiettivi	Demonstrazione	Destinatari	Durata	Obiettivi
Lingua italiana per stranieri	Adulti (oltre 18 anni) con cittadinanza non italiana	60 ore	Acquisire le competenze per un uso consapevole della lingua italiana	Lavorare cooperando	Adulti (oltre 18 anni)	60 ore	Acquisire competenze utilizzabili per l'inserimento nel mondo del lavoro
Iniziativa di orientamento e riorientamento alle scuole per favorire l'iscrizione e il reinserimento delle donne adulte nel mondo del lavoro							
Demonstrazione	Destinatari	Durata	Obiettivi				
Hello English!	Donne adulte in possesso della licenza di scuola media	50 ore	Acquisire e mantenere livello elementare (A1 - A2) del Quadro Comune di riferimento per le lingue				

Per l'iscrizione rivolgersi alla Segreteria EDI del Centro territoriale permanente per la formazione in età adulta c/o l'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Angelo Fraccacreta" - Via Adda, 2 - 71016 San Severo (FG) Telefono: 0882 - 221470

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. Antonio De Maio

MALATESTA

DOMI gaelget
Oggettistica Pubblicitaria
PRESTO A SAN SEVERO

QUESTO BUONO VALE IL 15% DI SCONTO SULLE NUOVE COLLEZIONI

Dressy

di Beccia Serafina Adriana
Abbigliamento uomo - donna
C.so Garibaldi, 29 - San Severo (FG)
Tel. 0882.225009
C.so Garibaldi, 42 - Peschici (FG)
Tel. 0884.962841

QUESTO BUONO VALE IL 15% DI SCONTO SULLE NUOVE COLLEZIONI

CLUB DEI PRIMI

Abbigliamento new generation 2/14 anni
di Beccia Serafina Adriana
by Dressy
C.so V. Emanuele II, 19 - 71016 - San Severo (Fg)
Tel. 0882.248909 - P.IVA: 03002470718

LA RABBIA DEI PENSIONATI

Claudio Persiano*



La rabbia dei pensionati ha superato il livello di guardia! E' questo il dato emerso dall'Assemblea generale degli iscritti alla FNP-CISL Lega di San Severo, riunita il 5-3-07, sotto la Presidenza del Segretario Generale Territoriale prof. Santo Calitri, con la presenza attiva del Segretario Regionale Organizzativo dott. Giuseppe Santelia.

L'Assemblea convocata dal Segretario cittadino Claudio Persiano, ha visto la presenza attiva di numerosi pensionati, oltre alla significativa presenza del Segretario Organizzativo Territoriale della CISL, dott. Pasquale Cataneo, del Segretario Territoriale alle Politiche Sociali, Architetto Aldo Bonante e alla Signora Anna Maria De Caro.

Dopo l'introduzione del Segretario, Persiano che ha criticato duramente l'incuranza dei Governi, precedenti e attuale, verso i problemi dei pensionati che non riescono ad arrivare a fine mese con la pensione che si ritrovano, ferme e mai rivalutate dal 1992, sono intervenuti moltissimi pensionati presenti chiedendo a gran voce alla dirigenza tutta di essere più duri e decisi nel richiedere il giusto riconoscimento delle richieste

Nelle aziende

STAGE DEGLI STUDENTI

Gentile direttore, alcune scuole medie superiori della mia città e presumo, anche in quella della sua, con l'intento di formare e dare una certa professionalità agli studenti perché si possano inserire più facilmente nel mondo del lavoro, invitano i giovani ad effettuare brevi periodi di stage e tirocinio presso le aziende del luogo. Purtroppo, da parte di molte aziende, emerge una notevole difficoltà ad ospitare questi ragazzi. Mi chiedo: per quale tipo di "disturbo" o forse per paura che siano spie industriali?

Tonino Bene
Foggia

avanzate e mai considerate. Non è esclusa la necessità di adottare altra forma di lotta, considerato che chi governa non ha apprezzato fin ora, il corretto atteggiamento tenuto dai pensionati nel rivendicare il loro giusto diritto a vivere dignitosamente, per cui non sono state escluse altre soluzioni.

La gente è disperata e come tale non è più disponibile a sopportare una vergognosa situazione che vede da una

parte politici e imprenditori con rendite da capogiro e oltre 9 milioni di pensionati, molti con figli disoccupati ancora a carico che devono privarsi del necessario e circa 4 milioni che percepiscono meno di 500 euro.

Tutti i dirigenti intervenuti hanno concordato con le proteste venute nel corso della riunione.

*Segretario
Fnp Cisl Lega San Severo

Liceo Scientifico "Cecchia Rispoli"

RICORDATO CON AFFETTO DOMENICO CARDELLA

Presenti alla cerimonia, oltre a papà di Domenico, il signor Giovanni, il Preside Alberto Minischetti, l'assessore Monaco, e il prof. Vincenzo Cornelio.

Lunedì 12 marzo scorso, presso la sede centrale del Liceo Scientifico "Cecchia Rispoli", si è tenuta una suggestiva cerimonia alla presenza degli alunni di tutte le quarte classi e dei docenti per ricordare l'alunno Domenico Cardella, al quale la scuola negli anni scorsi ha anche intitolato un'aula.

Erano presenti il Vice Preside prof. Alberto Minischetti, il papà di Domenico signor Giovanni Cardella, il prof. Vincenzo Cornelio e, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, l'Assessore alla P.I. e Cultura Michele Monaco.

Nel corso della cerimonia, il papà dell'alunno dello Scientifico tragicamente scomparso, ha donato ai giovani presenti un opuscolo commemorativo e un "dvd" di un convegno filosofico in onore del figlio Domenico, la cui memoria viene tuttora onorata dai compagni di scuola con iniziative culturali e tornei sportivi.

Il prof. Cornelio ha sottolineato quanto possa essere di esempio ancora oggi l'impegno nello studio e la passione per la poesia di Giacomo Leopardi lasciati dal giovane Cardella; l'Assessore Monaco, ha riconfermato per il futuro l'impegno dell'Amministrazione Comunale di consolidare i rapporti con il Comune di Recanati per alimentare il "Premio Cardella".

La toccante cerimonia è stata

registrata dall'emittente "Telefoggia".

Curiosità

RENATO GUTTUSO a 20 anni dalla morte

S. DEL CARRETTO



Morto a Roma nel 1987, era nato a Bagheria nel 1912. Da giovane frequentò la bottega del futurista Pizzo Rizzo a Palermo, ma la sua tecnica pittorica subì negli anni una continua evoluzione, anche per i suoi contatti con il mondo artistico parigino.

Esternò uno stile che si compiacce della realtà influenzato anche dagli avvenimenti legati al periodo fascista, di cui fu grande oppositore.

A Scuola

IL CATTIVO ESEMPIO

Stimato direttore, sono uno studente come tanti e frequento, con alti e bassi, un istituto professionale dove si lascia fare ai ragazzi tutto quello che vogliono: fumano in bagno e giocano durante le lezioni con il benedetto cellulare. Ma la cosa assurda è che questi studenti che danno il cattivo esempio, vengono sempre promossi e con voti alti, di certo non meritati. Saranno forse i soliti "figli di papà"?

Vincenzo De Carlo

COMPUTER GENERATION
CENTRO SERVIZI INFORMATICI
SVILUPPO SOFTWARE - SITI INTERNET - E-COMMERCE
RETI INFORMATICHE - ASSISTENZA TECNICA
Contattaci per una consulenza GRATUITA
C.so L. Mucci 234/236 - 71016 - San Severo
Tel. 348.76.72.979 email: info@computer-generation.com

TUTTI LIBERI

Antonio Censano*



Barbara Balzerani è tornata in libertà: i tre ergastoli che doveva scontare sono stati annullati dalla sentenza della magistratura che le ha concesso la libertà condizionale. Adriano Sofri - condannato a 22 anni di reclusione per l'omicidio del commissario Calabresi - ha ottenuto una nuova sospensione della pena per motivi di salute ed è ora libero.

Prima di loro aveva guadagnato la libertà Silvia Baraldini che, condannata in U.S.A. a 44 anni di carcere, per terrorismo, era rientrata in Italia dove la sentenza americana veniva vanificata dalla "benevolenza" della magistratura italiana. E qui nel "bel suol d'amore" vive libera e scoppia di salute mentre negli U.S.A., a dire della sinistra di osservanza comunista, era moribonda.

Dichiararsi comunisti vale, oggi, a guadagnarsi la libertà, ad affrancarsi da quel carcere dove tanti, per molto tempo, sono stati mandati (lo sono tuttora) dal comunismo e vi sono morti.

Sono convinto che, da subito, la legge che prevede provvedimenti premiali andrebbe modificata con la esclusione, in particolare, di tutti coloro che lucidamente hanno pianificato e posto in essere delitti di sangue e di terrorismo.

Come pure ritengo poco opportuno da parte dello Stato o di Enti pubblici affidare incarichi di consulenza o di collaborazione - o peggio ancora dare lavoro con assunzione di particolari responsabilità - a chi, pur avendo scontato la propria pena, ha combattuto lo Stato con le armi in pugno come è accaduto per Susanna Ronconi, Roberto Del Bello, Sergio D'Elia ed altri ancora.

Consentire a terroristi che hanno ucciso persone innocenti di tornare in libertà è fortemente deleterio per il principio di legalità e di certezza della pena. Introduce una distinzione pericolosa tra una condanna formale inflitta in sede processuale ed una condanna materiale, che è quella che realmente si sconta.

Alla sinistra becera e massimalista, al comunismo, abituati ai tribunali del popolo, questa distinzione può giovare ed essere utile: **ma a noi no!** Non nascondiamoci dietro un dito!

Con l'ordinamento attuale e le benevoli interpretazioni - spesso frutto di compiacenze e di condivise simpatie politiche - è molto probabile che anche altri se ne possano giovare. Anche Nadia Desdemona Lioce, responsabile delle morti di Massimo D'Antona e Marco Biagi potrà, dopo un pò di anni di reclusione, invocare il ritorno in libertà.

Ora che il ricordo di quelle morti è ancora vivo può

sembrare un'enormità, ma tra vent'anni saranno molte di meno le persone pronte ad indignarsi.

Unica fortuna sarà che, almeno politicamente, i Prodi, i Bertinotti, i Diliberto, i Pannella saranno scomparsi.

E con essi anche i servi sciocchi, le idee dei cattivi maestri che non hanno mai rinnegato le lezioni sciagurate. E tra questi ultimi vi è anche Oreste Scalzone, capo bieco ed indiscusso di Potere Operaio che, rientrato dalla Francia in Italia, (in forza della dichiarata prescrizione, da parte della Corte d'Assise di appello di Milano, dei molti gravi reati ascritti - rapina, banda armata, cospirazione contro lo Stato -) partecipa, vestito tutto in rosso come un pagliaccio, alla manifestazione di Vicenza del 17/02/2007, inneggiando ancora alla violenza, a riprova di un avvenuto cambiamento e di una profonda rieducazione!

Ed alle grida gli fanno eco i Caruso, Casarin, i Diliberto ed i tanti loro pari che, venuti da tutta Italia - ma non da Vicenza - pur nutrendosi con il denaro di Cesare, sono stati pronti.

CRETINETTI

Una sera, Adamo, fa piuttosto tardi a tornare dal lavoro dei campi. Tornato a casa, Eva, insospettita, e un pò gelosa, gli chiede: "Dove sei stato? Con chi sei stato? E lui: "Ma Eva, a questo mondo non ci siamo che noi due, che diavolo dici?" Adamo va poi a dormire, è stanco. Eva però non si dà pace. Mentre dorme, così, gli conta le costole....

Un sacerdote si reca ad una conferenza internazionale e deve viaggiare in aereo. A metà viaggio si avvicina una hostess con un carrello strapieno di bevande, fra cui anche del whisky. Avrebbe piacere e desiderio di bere un sorso di whisky e chiede all'hostess: "Scusi, a che altezza siamo?" "Circa 16.000 metri". Allora no" - dice il prete - "siamo troppo vicini al Padre.".

Una giovane va dal prete e gli chiede: "Padre, io spesso mi guardo allo specchio, e più mi guardo, più mi sorprendo a pensare di essere proprio bella ed attraente. E' peccato?" "No" - risponde il sacerdote - "è un errore oppure un miracolo!"

anche oggi, a pugnalarlo! Con gli esempi che ora si fanno passare come buoni, non deve rafforzarsi l'idea che tutto passa che tutto è consentito e che il perdono, lo sconto, l'attenuante o la prescrizione prima o dopo arriva!

Per il comunismo e gli assassini al suo soldo, queste attenuanti, prescrizioni o sconti non devono esservene! Così come, e giustamente, non ve ne sono per il nazismo!

*Avvocato

AGGRESSIONI SCOLASTICHE

A TELEFONO CON GIULIANO GIULIANI



Prontooo. Finalmente, stavo per chiudere...

Ti giuro che quando ho visto il tuo numero, stavo per venir meno. E' la seconda volta che mi chiami in un mese... bravo, sempre più bravo e buono. La vecchiaia ti fa bene!

Adesso non esageriamo. Se Dio vuole, a giugno compirò i primi sessantadue anni: di quale vecchiaia parli? Hai visto Andreotti, Levi Montalcini, al Senato, come rispondono all'appello? Ho capito. Vorresti essere tu al posto loro, magari alla Camera... Per arrivare all'età di Andreotti, Levi Montalcini, ecc., devi tenere il cervello in esercizio...

Caro direttore, sapessi quanti pensieri passano per la mia testa!

Frivolezze, roba leggera. Vedi, la Levi Montalcini è premio nobel per aver studiato il cervello... mentre Andreotti...

Ha studiato come fregare per tanti anni quelli che hanno un cervello!

Ma smettila. Se hai sempre parlato bene di Andreotti.

Dire che per tanti anni ha "fregato" tutti quelli che hanno un cervello, significa riconoscerli un cervello superiore. Scherzi a parte, caro direttore, io stimo ed ammiro sia la Levi che Andreotti. Anche spesso non condivido le loro scelte politiche. E, tanto per essere chiari fino in fondo, penso che col mio piccolo cervello posso sedermi anch'io, se non proprio al Senato, almeno alla Camera...

Nostalgia, nostalgia canaglia... Il titolo di onorevole ti appartiene. Fai largo ai giovani...

Ancora con questi giovani! Perché non glieli chiedi ad Andreotti?

Lui è Senatore a vita...

E io voglio fare il Deputato, non il Senatore... va bene?

Non ti arrabiare. Anche tu ti scagli contro noi poveri Direttori... Hai visto a Bari?

Quello era un Preside, anzi un capo d'Istituto, meglio un Dirigente come cavolo si chiamano adesso...

Un Dirigente, insomma un Direttore...

Troppi telefoni, credi a me. Troppe chiacchiere, caro signor Direttore. Il bullo che rimedia un sonoro ceffone, se non proprio dal maestro, almeno dal genitore, la smette di fare lo scemotto. Il genitore che aggredisce il Preside "colpevole" di impedire agli alunni di trasformare l'aula in una cabina telefonica, se viene preso e sbattuto fuori dalla presidenza da due "robusti" bidelli, si calma un poco...

Dobbiamo quindi trasformare la scuola nel FAR-WEST?

No, niente di tutto questo, dobbiamo semplicemente tornare ad essere uomini...

Che significa? Non fare il politico, spiegati meglio!

Direttore, tanti anni fa, sui pali dove passava l'alta tensione, c'era scritto: "chi tocca i fili muore". Chi sapeva leggere, era avvisato. Chi non sapeva leggere, pure!

Non capisco ancora...

La scuola deve tornare ad essere una cosa seria. E lo devono capire tutti: bulli, professori semianalfabeti, dirigenti raccomandati, genitori nervosetti... Adesso che tutti sanno leggere, basta un semplice cartello. IN QUESTA SCUOLA SI VIENE PER STUDIARE. CHI HA ALTRO DA FARE E PREGATO DI FARLO ALTROVE...

Tu dici che funziona?

Con gli uomini, quelli veri, si...

E con i Caporali, come diceva Totò?

Un calcio a quel posto bene assestato.

La violenza, mai!

Alla faccia! Sei duro a capire. Il calcio in quel posto è un eufemismo. Chi sbaglia deve pagare, a qualsiasi livello. Il perdono è una prerogativa del Signore, a tempo debito.

Se lo dici tu...

Ciao, Direttore, fidati di me...

COLORIFICIO RAZIONALE



La fabbrica che crea istantaneamente le idropitture della qualità, quantità e colore che desideri

via T. Vecellio, 45 San Severo Tel. 0882.371242

Puntorosa
CIOLLI
BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA
Esclusivista:
MASTRO RAPHAËL®
Borbonese
MISSONI
VERSACE
Via T. Solis, 108 - Via Ergizio, 76/78
SAN SEVERO

CANCELLERIA - ARTICOLI SCUOLA E UFFICIO
INTERNET POINT
Cartolibreria Sacco
Part. IVA 03427660715
Via Soccorso, 202-204 SAN SEVERO (FG)
UNICA SEDE TEL. FAX 0882 228295

COPISTERIA CANCELLERIA LIBRERIA
Data Ufficio
LA RETE CHE NON TI LASCIA SOLO
15% DI SCONTO SU TUTTI GLI ARTICOLI

IN UFFICIO
di SACCO NICOLA
Macchine e mobili per ufficio
Assistenza tecnica
Via Febbo, 2 - Via Soccorso, 202/210
71016 San Severo (FG)
Tel. e Fax 0882.221457
P.IUR 01702120716
info: 348.2267451
Concessionario
RICOH
Image Communication

Medicinali

NORMATIVA COMPLESSA

Egregio direttore, la vorrei più ottimista perché, ecco qui, il farmacista disposto a rispondere ai quesiti pubblicati sul n. 866 del suo giornale.

La normativa che regola il prezzo al pubblico dei medicinali è complessa, ma io la semplificherei anche se ciò comporterà l'uso di terminologia non tecnica, ma efficace per farmi capire da tutti.

I medicinali si dividono in due categorie: da dispensare con ricetta medica e senza ricetta medica.

Quelli con ricetta si dividono ulteriormente in mutuabili e non mutuabili.

1. Per i mutuabili i prezzi sono stabiliti dal Ministero della salute e sono uguali in tutto il territorio nazionale con obbligo di rispettarlo perché ci sono sanzioni dalle autorità. Esso va rispettato in aumento che in diminuzione, mi creda, **tutti i giorni** c'è una variazione, ecco che compaiono le *linguette o peccete*.

2. Per i non mutuabili il prezzo è stabilito dall'industria farmaceutica produttrice e gli obblighi e le sanzioni sono uguali ai precedenti, così come le variazioni quotidiane e relative *linguette o peccete*.

3. I farmaci senza ricetta ricadono nell'oramai famoso *decreto Bersani* del luglio scorso ed il prezzo è libero.

In tutti i quesiti non si specifica mai a quali categorie appartengano i medicinali acquistati. Volendo comunque dare una risposta posso solo immaginare cosa sia accaduto al prof. Perdetti ed al signor Damiano: probabilmente si tratta di medicinali con obbligo di ricetta cui il farmacista non può far altro che appiccicare le *linguette* che a volte involontariamente si staccano.

Al signor Damiano vorrei dire che è inaccettabile che un medicinale aumenti del 50%, ma né io né lei possiamo farci nulla se non protestare con il Ministero e/o con l'industria produttrice la quale ha un ricavo sulle migliaia di confezioni che produce; in farmacia ce ne sono in genere due - tre confezioni con un guadagno complessivo insi-

gnificante. Faccio notare che nel 2006 ci sono state tre diminuzioni di prezzo di tutti i farmaci mutuabili con perdite complessive per il sottoscritto, come per tutte le farmacie italiane, di circa diecimila euro, ma di questo nessuno ha parlato.

Le farmacie in Puglia hanno consentito un risparmio di circa venti milioni di euro alla regione Puglia, ma di questo nessuno ha parlato.

Le farmacie italiane da circa dieci anni fanno risparmiare ogni anno centinaia di milioni di euro allo Stato, ma di questo nessuno ha parlato.

Il signor Giannetta si lamenta della poca visibilità della data di scadenza, ma le posso garantire che i farmacisti sono

con Lei in questa battaglia da anni. Per i farmacisti non separare i medicinali scaduti dagli altri è reato; anche tra noi ci sono persone anziane che possono avere le sue stesse difficoltà nel controllo. Ma i politici hanno stabilito che la scadenza sui prodotti alimentari deve avere una dimensione evidente (*veda il Decreto Bersani di gennaio*), ma non interessa a nessuno la dimensione dei caratteri della scadenza dei medicinali.

Spero di aver risposto esaurientemente ai quesiti posti, rimango comunque a disposizione di chiunque voglia avere ulteriori chiarimenti, nel rispetto della *privacy*, ma soprattutto del **segreto e della deontologia professionale**.

dottor Fabrizio Fabrizi

Caro direttore

RESTO AL SUD

Gentile direttore, ho avuto modo di leggere ed apprezzare il suo "Corriere", letto per caso nell'abitazione di un mio congiunto, e ne sono rimasto molto sorpreso sia per i contenuti che una impeccabile impaginazione. Contentissimo, quindi, di aver conosciuto la vostra rivista.

Ecco alcune mie brevi considerazioni, se avrà la cortesia di offrirle ai suoi lettori. Certo che la storia che mi hanno insegnato a scuola è un cumulo di menzogne, ma da oggi, seguendo le considerazioni del suo collaboratore prof. Delio Irmici, in uno dei suoi articoli, la storia la imparerò da solo.

Riguardo l'emigrazione che priva il Sud di tutte le sue migliori energie, voglio dirle quanto è ormai consolidato nella mente dei nostri genitori riguardo il futuro dei figli. Dopo aver conseguito il diploma di geometra, i miei, infatti, mi hanno spinto a far domanda per andare a lavorare in una città del Nord Italia, quasi che fosse una fortuna.

Io invece ho deciso di restare al Sud, magari facendo i

lavori più umili, ma non intendo arricchire il Nord, né essere da loro sfruttato.

E anche io ritengo che l'indipendenza sia la cosa migliore per il Sud.

Roberto De Simone

Centrale termoelettrica

TUTTI CONTRARI ?

Nazario Tricarico

Chi scrive è uno di quella presunta minoranza di sanseveresi che non ha nulla da eccepire sull'installazione della centrale. Tra le tante motivazioni, due ritengo siano le principali. Innanzi tutto, è noto che tutte le grandi istituzioni internazionali per la tutela dell'ambiente, molti documenti tra cui il protocollo di Kyoto, tecnici di enti di ricerca come l'ENEA ed il CNR, valutano questo tipo di centrale utile e molto meno inquinante rispetto a quelle esistenti.

Eclatante è il caso della centrale a carbone di Brindisi che dal 1964 fornisce, più o meno direttamente, energia alla nostra città. I brindisini (quelli che dovrebbero davvero ribellarsi), pagano pegno ospitando una centrale da 1280 MW, a carbone, che emette una quota di CO2 pari al 25% in più rispetto a quella della centrale a gas che costruirà la Enplus a San Severo.

Il secondo motivo, molto più semplice da spiegare, sta nel fatto che il problema da risolvere urgentemente riguarda le automobili, che tra le principali fonti d'inquinamento occupano il 96% di emissioni CO2, l'83% di emissioni delle polveri sottili (Agenzia di Milano per l'ambiente e Arpa).

Una volta chiesero a Nino Casiglio di cosa avesse bisogno San Severo. - Almeno che i ciclisti non vadano contromano sui marciapiedi - rispose il professore. Sono passati molti anni dall'intervista che lo scrittore rilasciò a Vito Nacci in

Nuovo numero di



E' in vendita da pochi giorni, nelle edicole e nelle librerie, il fascicolo n. 16 della Rivista di Letteratura, Storia e Arte, "Carte di Puglia".

La Rivista, edita dalle Edizioni "Il Rosone" di Foggia, è ormai giunta al suo ottavo anno e si conferma sempre di più un utilissimo strumento di conoscenza e di approfondimento della realtà culturale pugliese. Ecco il 1995-2005.

Sommario di questo numero: Editoriale, del presidente dell'Associazione "Agorà", Lucio Miranda; L'impegno civile a culturale di "Agorà nel primo decennio"; Giuseppe Pavoncelli e il Mezzogiorno. Nel centenario dell'Acquedotto Pugliese (1906-2006), di Angelo Giuseppe Dibisceglia; "Designato ma non consacrato" Giuseppe Maria Rugilo vescovo di Lucera nella seconda metà del Settecento, di Massimiliano Monaco; Le confraternite laicali di Manfredonia nel 1800 preunitario, di Lorenzo Pellegrino; Scaffale pugliese.

Dal Quotidiano "Il Piccolo" di Trieste

DIVENTA MEDICO DI TE STESSO

così si sconfiggono i tumori

Valentina Iendaro



Miglior libro dell'anno per il 2006. E' questo il prestigioso riconoscimento attribuito al testo intitolato "Diventa medico di te stesso", scritto dal medico nucleare triestino Giuseppe Nacci, dal Comitato dei consiglieri dell'Associazione per la promozione della ricerca *Mare nostrum*.

Artefice della necessità di rafforzare il sistema immunitario, scegliendo quali cibi mangiare e quali evitare, imparando a leggere con cura le etichette apposte sugli alimenti, Nacci è diventato il paladino di quella filosofia in base alla quale ciascuno di noi possiede gli elementi sufficienti per cercare di prevenire le malattie più pericolose, per primo il cancro.

Nella motivazione del premio si legge che «il dottor Giuseppe Nacci ha scritto questo libro di attualità, dopo cinque anni di preparazione. Ha usato i suoi lunghi anni di esperienza maturati nei vari campi della medicina - proseguono i responsabili della *Mare nostrum* - per scrivere questo libro di grande valore, in modo molto particolareggiato».

Dal punto di vista scientifico - si sottolinea nella motivazione - è scritto in modo eccellente e offre molti punti di riferimento su numerose malattie e sui problemi di salute del nostro tempo. Arricchiscono la qualità del libro molti suggerimenti e citazioni bibliografiche. E un testo pieno di verità - conclude la motivazione del premio consegnato da *Mare nostrum* - il cui valore dovrebbe essere messo a disposizione in ogni ospedale».

All'interno di «Diventa medico di te stesso» (edizioni *Italo Svevo*, pagg. 308, 25,00 euro), si collegano fra loro cognizioni di biologia, botanica, medicina di base, originando un'autentica guida di riferimento, che permette di comprendere le giuste modalità comportamentali da seguire per poter diventare, a tutti gli effetti, «medici di se stessi». «E lo stile di vita che conta - spiega Nacci - che si può delineare facendo costantemente autocritica sulla propria alimentazione, sulle scelte dei prodotti che si assommano, sulla cura che si pone nell'osservare e capire le etichette». Prevenire invece di curare è il principio che anima l'intero libro, dall'ini-

zio alla fine. E ancora fare attenzione a ciò che si mangia, operando precise scelte ed eliminando ciò che fa male al proprio organismo, evitare di sovrapporre determinati alimenti nello stesso momento. Nacci si era già messo in luce per gli studi fatti allo scopo di dimostrare gli effetti negativi dell'agricoltura ogm, soprattutto se vista in stretta

Nacci ha ipotizzato un viaggio attraverso le varie parti del corpo. Semplici consigli, abbinati a dettagliati approfondimenti di natura scientifica, permettono al lettore di fare una riflessione sul proprio metodo di vita.

«Nella stesura di questo libro - afferma Nacci - mi sono posto l'obiettivo di fornire una guida alla conoscenza di



relazione all'insorgenza del cancro.

Il giovane medico triestino è arrivato a queste conclusioni dopo essersi specializzato all'ospedale San Raffaele di Milano ed essere diventato ricercatore al Dipartimento di Medicina nucleare dell'Istituto europeo di oncologia.

Per la realizzazione del libro che gli è valso il premio,

quelli che sono gli elementi necessari dell'organismo, affinché possa mantenersi in perfetta efficienza. E importante - conclude Nacci - cogliere quegli elementi d'unione fra scienza medica e medicina popolare, che possono rappresentare una base sulla quale muovere al fine di ottenere un rimedio efficace anche contro il cancro».

Comitato Cittadino della Democrazia

Cristiana

LE NOMINE

Fernando Caposiena*

Iscritti e simpatizzanti convocati alla costituente della sede sanseverese del partito hanno scelto i nomi di quanti si dovranno occupare di sviluppare sul territorio l'azione politica dei Democratici cristiani. Dopo la relazione di apertura del coordinatore per l'Alto tavoliere, Fernando Caposiena, e gli interventi dei presenti all'incontro sono stati eletti i componenti il comitato cittadino:

Michele Pace, Roberto De Stefano, Antonio Marchitoni, Antonio La Pietra, Giuseppe De Cesare, Luigi La Donna, Leonardo Ciavarella, Marco Braccia, Ciro Iafeliceo, Stefano Iadevaio, Francesco Possidente, Tonia De Carlo, Adriano De Palma, Giuseppe Ognissanti, Michele Sentinella, Nicola La Torre, Matteo Delle Vergini, Vincenzo Lombardi, Vincenzo Teto, Rosa Caposiena, Francesco Boncristiano, Massimo D'Amico, Antonio Fatone, Elisa

Testa, Leonardo Di Tullio, Ruggiero Dimalta, Nicola Iadevaio, Antonio Carafa. Nella stessa seduta è stata costituita la Direzione cittadina composta di diritto dai cinque consiglieri comunali (Caposiena, Pazienza, Di Monte, Ferrelli Porporino) e da: Ruggiero Dimalta, Antonio Carafa, Nicola Iadevaio, Leonardo Di Tullio, Elisa Testa, Massimo D'Amico, Antonio Fatone, Vincenzo Teto, Tonia De Carlo e Rosa Caposiena.

Nei prossimi giorni saranno affidati gli incarichi ai componenti il direttivo. Ai Democratici Cristiani di San Severo sono pervenuti gli auspici del commissario provinciale Dc, Pasquale Bloise, il quale ha apprezzato il fattivo e intenso lavoro svolto sul territorio dai cinque consiglieri comunali e dal gruppo politico.

segretario cittadino e per l'Alto Tavoliere per la Democrazia Cristiana*

STAZIONE DI SERVIZIO d'Aloia

Esso di Soccorso Racano

• AUTOLAVAGGIO

• CENTRO CAMBIO-OLIO

• SHOPPING

via Soccorso - San Severo Tel e Fax: 0882/221546



PARRUCCHIERI



ANGELA CORLETO

via Andria, 63 - San Severo Tel. 0882.33.52.62

www.informativa

Corso Matteotti, 216
TORREMAGGIORE

Personal Computer:

€ 600

Pentium 4 - 3,00 Ghz Prescott
MB P5P800
HD 160 Gb S-Ata
Ram 1 Gb - S.V. Ati 9250 256 Mb

Masterizzatore DVD
Lettore DVD - Floppy
Mouse + Tastiera senza fili Logitech - Casse

Monitor LCD 17"

€ 250

- Vendita PC
- Assistenza Software
- Assistenza Hardware
- Realizzazioni Reti Lan
- Assistenza a domicilio

DALLA POLVERE DELLA CONTESSA AL CHININO DELLA META' DEL '900

Silvana Del Carretto



Chi non ricorda, tra i più avanti negli anni, quelle pastiglie azzurre contenute in un piccolo flacone cilindrico, che venivano distribuite gratuitamente agli alunni nelle scuole, ogni mattina, a scopo profilattico contro la malaria? Erano i primi anni del dopoguerra, e quelle pastiglie, il famoso "chinino" (solfato di chinina, amaro e inodore), rappresentavano l'antidoto più valido contro quella pericolosa malattia che già aveva condotto alla morte Alessandro Magno e tanti altri illustri personaggi di tutto il mondo, ultimo il famoso e indimenticabile campione del ciclismo italiano, Fausto Coppi.

Già nella Bibbia si parla di 183 mila Assiri sterminati dalla "spada" dell'Angelo del Signore durante l'assedio di Gerusalemme, ma quella "spada" altro non era che il flagello della malaria, secondo i più recenti studi condotti da illustri archeologi.

E la stessa malattia era nota anche ai tempi di Ippocrate, di Plinio il Giovane, di Galeno, i quali la curavano con "occhi di granchio, di lupo, di vipere", mentre è stato scoperto che gli indigeni del sud-America conoscevano e sfruttavano a tal fine le proprietà della corteccia di un grande albero delle regioni andine, quali il Venezuela, l'Equador, il Perù, la Bolivia, la Colombia, dove quell'albero cresceva a un'altitudine media compresa fra i 1300 e i 3700 metri.

Con questa stessa corteccia d'albero, che è l'albero della china, secondo un'antica leggenda venne guarita dalla malaria, nel 1646, due secoli dopo la scoperta dell'America, la contessa di CHINCHON (si noti come il nome Chinchon è simile al termine "chinchona", che è la specie della famiglia delle "rubiacce" cui appartiene l'albero), moglie del viceré di Spagna. La fama, che corre veloce, diffuse in tutto il mondo la notizia e le grandi virtù della CHINA, albero "magico" per quei tempi in cui la farmacopea era ancora là da venire, albero la cui corteccia contiene amidi e zuccheri, minerali vari e più di 20 alcaloidi, fra cui la "china".

A ricordo della contessa guarita, la polvere ricavata dal magico albero venne chiamata "polvere della contessa" o "chinina".

Essa raggiunse il massimo della diffusione al tempo del

re Carlo II Stuart d'Inghilterra che, gravemente malato, fu guarito da una pozione speciale propinatagli da un guaritore girovago, un certo Robert Talbot (nominato poi baronetto dal re Carlo), pozione preparata a base di vino e di china: era nato l'elisir di china, che riuscì allora a guarire molti malati in gran parte delle corti d'Europa, compresa la Francia e la Spagna. Fu infine Luigi XIV che ac-

quistò dal guaritore il brevetto della segreta pozione e ne tenne l'esclusiva fino alla manipolazione e al definitivo perfezionamento della formula ancora oggi conosciuta. Dell'importanza della CHINA si è interessato alla fine del 1700 anche il famoso dottor Hahnemann, famoso inventore della OMEOPATIA, il quale riuscì a capire che essa era un ottimo rimedio contro la malaria.

DALLA PRIMA

Insegnanti

UNA VITA DIFFICILE

importante nella qualità della vita. A voler essere sinceri, l'attuale sistema scolastico è diventato troppo fragile e vecchio ed i giovani vengono fuori scarsamente preparati e soprattutto viziati, tanti, troppi, non sono in grado né di continuare gli studi universitari, né pronti per entrare nel mondo del lavoro!

Ed allora bisognerebbe rin-

novare le forme, rendere la Scuola un luogo in cui si possa studiare in piccoli gruppi con la guida di professori preparati, attenti alla crescita culturale e morale dei giovani e, all'interno della quale, tutti dovrebbero trovare la propria strada, o proseguire gli studi universitari o entrare nel mondo del lavoro.

Silvana Isabella

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



COMPAGNI DI SCUOLA

"Compagni di scuola. Ascesa e declino dei post comunisti" (Mondadori, Milano 2007) è il titolo dell'interessante libro che Andrea Romano ha dedicato all'attuale leadership dei democratici di sinistra. Il libro ricostruisce le vicende di una sorta di famiglia politica che non ha saputo mettersi in discussione né rinnovarsi, condannando se stessa e la propria tradizione al declino. Si tratta di una storia animata da personaggi talvolta tragici e talvolta bizzarri, che hanno saputo conquistare il consenso di milioni di militanti ed elettori. Senza però giocare fino in fondo la partita del rinnovamento della sinistra e dell'Italia, prigionieri di un blasone familiare al quale non hanno mai saputo rinunciare. Dall'Italia degli anni di piombo al crollo del Muro di Berlino, dall'educazione giovanile all'ombra del carisma di Enrico Berlinguer e all'attuale governo Prodi, quello scritto da Romano è il racconto intenso e pungente di una parabola politica collettiva. Che, vent'anni dopo la fine del Partito comunista italiano, ci si avvia a concludersi mestamente senza lasciare un'eredità davvero vitale.

Quante ne vuoi Tante ne trovi



centroCostaverde VILLAGGIO SHOPPING MARINA di MONTENERO (CB)

Piazza Castello

Ha cuore trafitto e pallido levigato sguardo l'Addolorata che ancora trova fiato per correre incontro all'Uomo che ha portato in grembo ora legato alla colonna e flagellato Nessuno la sorregge lungo il cammino verso la Croce e suoi sono gli occhi che vedono chiodi trapassare la carne e l'Uomo coronato di spine reclinare il capo Cala la pietra sul corpo martoriato L'ora di Caino è già passata corre la Mamma che lo ha visto morto a riabbracciare il figlio che è Risorto

Giuliano Giuliani

Farmaci

CONFEZIONI E SPRECHI

Gentile direttore, voglio, se lo permetti, esprimere anche la mia esperienza sui farmaci che tanto lodevolmente il tuo giornale ha posto all'attenzione di tutti. Il malvezzo è da addebitare alle case farmaceutiche, non tutte per la verità, di mettere sul mercato confezioni di medicinali il cui contenuto è insufficiente per portare a termine la cura prescritta. Si rende così necessario, come accade spesso, anzi spessissimo, l'acquisto di un'altra confezione, il cui contenuto eccedente viene regolarmente buttato nella pattumiera. Credo che questi sprechi, causa di ulteriori inutili costi, potrebbero essere facilmente eliminati.

Giuseppe Bianchi

Spese postali

GLI ADDEBITI

Egregio direttore, ho controllato quanto in un anno vengo a pagare per gli addebiti delle spese postali che "in primis" fanno le benedette, si fa per dire, banche, ora imitate da tanti altri enti e aziende. Non riesco ad accettare che ai propri clienti vengano addebitate le spese postali, ad esempio, per l'invio di bollette e fatture! Nella mia azienda, nessuno si permetterebbe di addebitare un solo centesimo per l'invio della corrispondenza ai clienti. Di contro le stesse aziende ci tempestano di pubblicità inviandoci di tutto e di più. Non sarebbe il caso di chiedere al ministro competente di intervenire?

Vittorio Gualano Nitti

PRESENTAZIONE DELLA NUOVA RACCOLTA POETICA DI LUIGI VIOLANO

Tra le righe del tempo



"Tra le righe del tempo", raccolta di poesie del giovane Luigi Violano, edita dalla Eseditrice di San Severo, con la prefazione del poeta Michele Urrasio, è stata presentata nel Salone delle Opere Parrocchiali "Madonna della Divina Provvidenza" della nostra città.

La cerimonia ha avuto un suo particolare rilievo per la consistente presenza di Autorità religiose e civili, intese a gratificare opportunamente l'Autore e, inoltre, a lodarne la decisione di devolvere l'intero ricavato dell'opera al Progetto "Moldavia", da alcuni anni sostenuto dal "Rinnovamento dello Spirito", chiamata ecclesiale attuata dal Vescovo di Chisinau, Monsignor Anton Casa, con la benedizione del Pontefice Giovanni Paolo II. Moderatore è stato Enrico Fraccacreta, poeta a sua volta, mentre alla sempre brava e sensibile attrice Tonia Avellano è stata affidata la lettura delle varie composizioni poetiche.

Significativi, gli interventi del Sindaco della Città, dell'Assessore alla Cultura, del Presidente della Provincia; oltremodo apprezzato, l'intervento di Monsignor Lucio Renna, Vescovo della nostra Diocesi.

Molto centrata, infine, la presentazione del libro da parte del Prof. Michele Urrasio, che, con il suo eloquio catturante, forbito e limpido allo stesso tempo, ha toccato ed approfondito da par suo, i punti nodali della poetica di Violano.

La bella serata, onorata da un attento e folto pubblico, si è conclusa con l'esecuzione di un magnifico concerto del Gruppo Moldavo Ansamble "Vasile lavu".

Fin qui, la cronaca; ma, poiché conosco Luigi Violano da tempo e ne ho sempre apprezzato l'intelligente presenza culturale, non voglio esimersi dal fare anche una personale modesta riflessione sul suo libro che ho letto con attenzione e con una certa emozione. Sì, emozione, perché, al di là di ogni smagliato tecnicismo stilistico, ho ravvisato nell'apparente semplicità del linguaggio, una straordinaria purezza di ispirazione, un commovente bisogno di comunicare l'urgenza di sentimenti encomiabili e rari.

L'autore di "Tra le righe del tempo" è giovanissimo e non

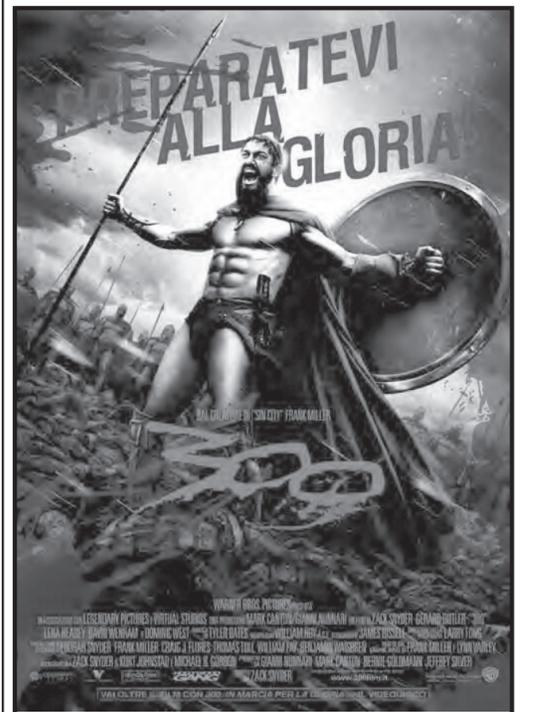
c'è dubbio che procederà con sempre maggiore sicurezza lungo la difficile strada della poesia, ma già oggi, con le parole della sua raccolta, ha saputo offrire la bellezza e la poeticità della sua anima, coinvolgendo il lettore nella vastità del suo amore; un amore che non ha confini, che abbraccia terra e Cielo, materia e spirito, aprendo veramente alla speranza.

Luigi Violano, giovane di una generazione per tan-

ti versi criticabile, che ha attraversato, come poi spesso capita a tutti i mortali, momenti di sconforto e di dolore, nell'amore e con l'amore ha riscattato i suoi giorni; ha dato un senso vero alla propria esistenza.

Per tutto questo e per altro ancora, io sento di lodarne il coraggio di poeta e di augurarli tutto il bene del mondo.

Maria Teresa Savino



IMMINENTE

CGS Avvenire NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Al CGS AVVENIRE di San Severo si guarda al futuro con il nuovo Consiglio Direttivo per dare un impulso confacente alle sfide di oggi per l'annuncio del Vangelo con i mezzi di Comunicazione Sociale con e per i giovani della nostra città. L'Assemblea annuale che si è tenuta sabato ha dato i seguenti risultati: eletta presidente la dott.ssa Graziella Maddalena, veterana dell'oratorio Don Bosco; vicepresidente prof. Michele Russi, per mantenere la continuità con gli oltre 20 anni di Associazione locale, segretario la sig.ra Angela Cardone; tesoriere il sig. Gaetano Marolla, consigliere per la musica dott.ssa Franca Martelli, consigliere per il teatro dott.ssa Laura Marchitto, consiglieri ins. Sabina Chiaromonte, dott. Carine Stanco. Il Collegio dei Revisori dei Conti è risultato così composto: presidente il sig. Marcello Cardone, segretario il prof. Giuseppe Prattichizzo, componente effettivo rag. Arturo Cardillo. La delegata delle FMA per la formazione e la responsabile del carisma salesiano è suor Maria Berardi. La relazione della neopresidente ha messo in evidenza che quello trascorso è stato un anno di transizione perché gli impegni, assegnatigli ad altri livelli associativi o (tesoriere/cassiere della sezione regionale Puglia e di Presidente del Collegio Nazionale CGS dei Revisori dei Conti), non hanno consentito di diversificare e di ampliare le proposte sia all'interno che verso gli altri settori d'intervento abituali dell'Associazione: scuola, diocesi, comune, sala Cicoella.

Mir

TERIOS

SIRION

CUORE

Copen

MOTOR Company s.r.l.
 CONCESSIONARIA DAIHATSU
 Esclusivista per Foggia e Provincia
 SAN SEVERO Viale 2 Giugno, 260
 Tel. 0882.221914

Gruppo CARDONE

CORRIERE DI SAN SEVERO
 PERIODICO • ATTUALITÀ • INFORMAZIONE

Direttore: VITO NACCI
 Registrazione Tribunale di Foggia
 N. 146 del 23-2-1962
 Iscritto al N. 5784
 del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: Arti Grafiche MALATESTA
 Via L. Da Vinci, 10 - 71011 Apricena (Fg)
 Tel. e Fax 0882.645849 - 0882.646565
 Sito: www.grafichemalatesta.it
 E-mail: grafiche.malatesta@virgilio.it